



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO

Sedi Associate: ITE/ITT – IPS/IeFP

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (VI)

Tel. Segreteria 0444.831271 - Fax 0444.834119

E-Mail amministrazione@iislonigo.it

Pec VIIS01100N@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale **VIIS01100N**

Codice Fiscale **95089660245**

Lonigo, 21 ottobre 2020

CIRCOLARE N. 166

AL TEAM NUOVA EDUCAZIONE CIVICA (Proff. Barausse, De Colli, Maule, Vuotto) Agli studenti Ai genitori Ai docenti

OGGETTO: la nuova Educazione Civica

Da quest'anno **nelle ore di diritto/economia o in altre in via trasversale** (storia), i nostri studenti svolgeranno un'ora settimanale di Ed. Civica, secondo la nuova normativa e secondo le indicazioni che saranno meglio illustrate e deliberate in sede di Collegio dei Docenti. La nuova disciplina avrà **un voto numerico che concorrerà alla media finale**, ma **non aumenterà le ore di lezione** essendo inserita all'interno di altre lezioni già previste o in progettazioni tematiche di ampliamento dell'Offerta Formativa (almeno 33 ore annuali). Le verifiche di Ed. Civica (brevi test e rilevazioni di competenze trasversali acquisite, saranno condotte dal docente di riferimento all'interno del Consiglio di Classe, che riporterà il voto concordato con il Consiglio stesso.

Per tutto questo, la nostra scuola è stata richiesta di costituire un **gruppo di lavoro** in materia, come più sopra indicato (TEAM DI EDUCAZIONE CIVICA) che sta lavorando già dall'inizio del presente a.s. e sono già state seguite attività formative. Per non aggravare i Docenti di Disciplina si propone un modello organizzativo sperimentale che può vedere la compresenza/progettazione di Docenti di potenziamento, in corso di nomina, che potranno supportare docenti e studenti per un graduale inserimento nel curriculum di questa nuova disciplina. Si ringraziano i Docenti Proff. Barausse (coordinatore), De Colli, Maule e Vuotto per la loro disponibilità.

Per un primo inizio sperimentale delle attività, in questi giorni, la **Prof.ssa Vuotto parteciperà, quale docente di riferimento, alle lezioni dei Colleghi** di Diritto/Economia/ Storia, **per la conoscenza delle classi indicate**, come da allegato calendario. Segnerà nel Registro Elettronico la propria compresenza. I Docenti di disciplina sono pregati di riportare nel Registro Elettronico l'argomento proposto come Ed. Civica. Favoriranno la discussione cooperativa degli allievi sugli argomenti trattati (insiti nella disciplina di insegnamento). Il Collegio dei Docenti p.v. potrà beneficiare di questo primo inizio per riflessioni e decisioni che costituiranno integrazione del PTOF d'Istituto.

Si ringrazia della cortese collaborazione e si riporta in calce una breve appendice normativa con rinvio alla home del sito bottone Educazione Civica.

Il Dirigente Scolastico
Avv. Barbara Scarso

Con il D.M. 22 giugno 2020 sono state emanate le **Linee guida definitive per l'insegnamento dell'educazione civica (Allegato A)**, adottate in applicazione della Legge n. 92 del 20 agosto 2019, per aiutare le Istituzioni scolastiche ad attuare correttamente questo **"nuovo" insegnamento trasversale** che implica una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. Il Decreto ministeriale n. 35 contiene i seguenti documenti normativi:

Allegato A: Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

Allegato B: Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione vigenti;

Allegato C: Integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale di cui all'Allegato A al decreto legislativo n. 226/2005.

Sono fondamentali le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica contenute nell'Allegato A, che forniscono indicazioni applicative per la sperimentazione didattica nazionale di questo insegnamento, nel rispetto della centralità dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

TEMATICHE:

Educazione civica e legalità

In termini formativi il concetto di convivenza civile si connette strettamente ai cosiddetti "saperi della legalità, che attengono a diversi e complessi livelli conoscitivi fondamentali in termini di educazione alla cittadinanza democratica, quali: a) la conoscenza storica, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura; b) la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quale background fondamentale, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni e degli studenti; c) la conoscenza del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono e agiscono: essi non possono prescindere dalla conoscenza delle fondamentali dinamiche europee ed internazionali, di alcune delle altre lingue, culture e religioni, maturata anche attraverso la capacità di accedere alle opportunità di mobilità culturale, telematica e geografica esistenti. Per educare alla democrazia, alla legalità, all'essere cittadini attivi possono essere utilizzate e valorizzate diverse forme espressive degli studenti e delle studentesse. Un contributo all'acquisizione di conoscenze, competenze e atteggiamenti che possono aiutare i giovani a diventare cittadini e a svolgere un ruolo nella società, può venire dalla cooperazione europea.

Educazione civica e cultura scientifica

Essere cittadini attivi nell'ambito della scienza significa essere in grado di orientarsi consapevolmente nei confronti dei risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana, in riferimento in particolare alla biomedicina, alla neuroscienza, alle scienze ambientali, alle nanotecnologie e alla robotica. I percorsi di apprendimento degli allievi dovrebbero comprendere moduli dedicati alla gestione competente di iter deliberativi sui temi scientifici studiati, avendo come base imprescindibile la conoscenza dell'area scientifica affrontata e della legislazione di riferimento. La scuola è infatti il luogo privilegiato di educazione alla cittadinanza scientifica [V.https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en](https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en) (Horizon 2020, Pacchetto di misure volte a rilanciare crescita, innovazione e competitività).

Educazione civica e sostenibilità ambientale

Essere cittadini attivi quando si parla di "ambiente" significa essere in grado di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, non solo con i nostri comportamenti privati e pubblici ma anche con il nostro intervento competente alle decisioni collettive. Vuol dire quindi dare contributi progettuali di carattere tecnico-scientifico, supportati da azioni etiche e da decisioni sostenibili. Vuol dire conoscere l'ambiente per rispettarlo, con un nuovo senso di responsabilità. Nella sostenibilità ambientale rientrano diverse aree di azione che vanno dalla sostenibilità in riferimento alla produzione e consumo di energia, alla viabilità, alla creazione di smart city, alla tutela del patrimonio paesaggistico. Il dibattito a livello mondiale sulla difesa dell'ambiente, sui cambiamenti climatici, sui problemi energetici e sui recenti impegni assunti in sede internazionale, testimonia come l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile rappresenti oggi una sfida non più procrastinabile per responsabilizzare tutti cittadini ad assumere comportamenti e stili di vita all'insegna del rispetto dell'ambiente. Lo sviluppo sostenibile si richiama, quindi, in modo pragmatico alla necessità di conciliare due obiettivi fondamentali per la società contemporanea: tutelare gli ecosistemi e promuovere lo sviluppo socio-economico. Tale concetto si configura come l'intersezione tra vivibilità, crescita, equità sociale e tutela della natura e, soprattutto, si qualifica come elemento caratterizzante dall'interno ogni programma, ogni progetto, sino alla singola decisione, in un'ottica di mainstreaming. Si può parlare, quindi, più genericamente, di sostenibilità la quale può avere più declinazioni: ambientale, socio-culturale ed economica. Essa è strettamente connessa alla qualità dello sviluppo, ponendosi come principio guida nel gestire energie, risorse e saperi nella società contemporanea ed anche nel progettare percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, come previsto anche a livello europeo.

Educazione civica e dimensione digitale

Essere Cittadini attivi nell'utilizzo della rete significa acquisire consapevolezza degli effetti delle azioni del singolo nella rete e di una nuova forma di responsabilità privata e collettiva, con l'obiettivo di prevenire anche azioni di "cyberbullismo".

L'obiettivo è quello di accompagnare la formazione tecnologica con percorsi di apprendimento volti a far emergere i ruoli di ciascun alunno, prescindendo il grado, per la realizzazione di una adeguata cittadinanza digitale della "generazione web".

Educazione civica e sua dimensione economica

Il processo formativo che porta ad una forma di cittadinanza economica è un processo volto a favorire lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze che permettano al cittadino di divenire, all'interno della società, un agente economico consapevole e rispettoso delle regole del vivere civile e di comprendere il mondo economico che lo circonda. Il Titolo III Parte Prima della Costituzione enuncia l'ambito di azione della cittadinanza economica (artt. 35-47) con il dovere sancito nell'art. 53 (responsabilità fiscale), sono compendiate da competenze in merito all'uso consapevole del denaro, alla responsabilità verso il proprio futuro previdenziale ed assicurativo. È considerata un'attività educativa strategica in quanto capacità di compiere delle scelte economiche-finanziarie consapevoli contribuisce non solo al benessere individuale, ma anche a quello sociale di un paese. Tutti i programmi di financial education nel mondo hanno tentato di attivare un "processo attraverso il quale i consumatori/investitori finanziari possano migliorare la propria comprensione di prodotti e nozioni finanziarie e, attraverso l'informazione, l'istruzione e un supporto oggettivo, sviluppare le capacità e la fiducia necessarie per diventare maggiormente consapevoli dei rischi e delle opportunità finanziarie, per effettuare scelte informate, comprendere a chi chiedere supporto e mettere in atto altre azioni efficaci per migliorare il loro benessere finanziario."(Definizione OCSE). "Anche il tema dell'educazione finanziaria e del relativo grado di "alfabetizzazione" dei cittadini (financial literacy) è di grande rilevanza all'interno della prospettiva qui considerata dell'educazione civica, poiché le scelte finanziarie hanno conseguenze determinanti sulla qualità e sullo stile di vita dei cittadini e sulla legalità della collettività. Per questo è necessario dotare gli studenti di strumenti utili a comprendere benefici e rischi collegati ad un corretto utilizzo di beni e servizi finanziari quale utile contributo per la cittadinanza consapevole".

Educazione civica fortemente attiva a scuola

È necessario puntare sulla "messa in pratica dell'esercizio dei diritti e dei doveri dentro la scuola", esercitando la democrazia diretta e deliberativa. La scuola deve essere considerata la "comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni". In essa "ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli "deve aver garantito lo sviluppo delle proprie potenzialità e "il recupero delle posizioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla costituzione e dalla convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia... e con i principi generali dell'ordinamento italiano" (DPR 24.6.1998, n.249, introduzione dello Statuto delle studentesse e degli studenti).

Educazione civica culturale

La finalità della formazione alla "cittadinanza culturale" è di far acquisire agli studenti le competenze per essere cittadini che sappiano valorizzare il proprio patrimonio culturale, attraverso percorsi che prevedano sia la conoscenza dell'esistente sia la realizzazione di progetti di tutela e di potenziamento.

Educazione civica e Volontariato

Esercitare la cittadinanza attiva in termini di impegno personale nel volontariato. Il volontariato è uno degli elementi centrali del processo formativo dei nostri alunni, capace com'è di rafforzare la coesione sociale e sviluppa la democrazia. Tra gli obiettivi educativi ci dovrebbe essere: mirare a creare condizioni favorevoli al volontariato; fornire agli organizzatori gli strumenti per migliorare la qualità delle attività di volontariato; migliorare il riconoscimento delle attività di volontariato; sensibilizzare l'opinione pubblica al valore e all'importanza del volontariato.

Educazione civica e Salute

Alla luce dei documenti internazionali dell'OMS, oggi le azioni di promozione della salute nella scuola implicano l'adozione di un approccio globale che guarda da un lato allo sviluppo delle competenze individuali (life skills), nella logica di potenziamento dell'empowerment individuale e di comunità, e dall'altro alle condizioni ambientali che favoriscono l'adozione di comportamenti di salute. Questo comporta un nuovo approccio dell'educazione civica a temi quali: educazione alla salute, educazione all'affettività e alla sessualità, che implicano anche aspetti di natura bioetica, relazionale e valoriale